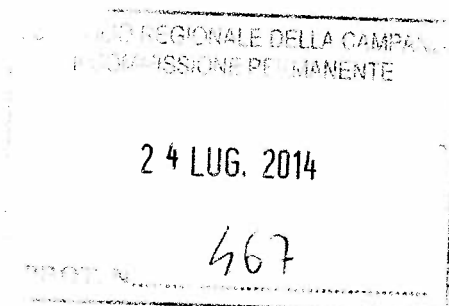




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 271 del 11.07.2014*

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 2281/13 del 20/05/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Garzillo Rosaria c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2281/13. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 29057,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 1096/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Magda Abbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Pietro Foglia

Rif. Prot .n. 14380 del 17.07.2014

IX Legislatura

Pervenuta il 16/07/2014



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1096/II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
271	11/07/2014	53	8	13

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio.
Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio:
Garzillo Rosaria c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2281/13. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro
29.057,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B29C0C961D0BC28C5E6FFBF210637FA191BFEDD7

Allegato nr. 1 : 45BA9450B76CA2BB73C6C2DE5068E64666E0490D

Allegato nr. 2 : 3D048AB68DFCF4F8061AB7508A6FCA794D9748E1

Allegato nr. 3 : 33B36E603030DBDC5F007286F2A906CC51F19EE3

Allegato nr. 4 : 527A01692749E2E5C5CB6124720F705A4CDA8DBB

Allegato nr. 5 : 65CF4D5092C7ABC225001671352271FA025EDF88

Allegato nr. 6 : AE4D2523642701C97E215D70520971CE705AE66B

Frontespizio Allegato : D033244C0DA7CC3D008BAECB4A6E997A4659C646

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0014380/A

Del 17/07/2014 10 28 43
Da CR A SERDA



Pagina 1 di 1

Data, 14/07/2014 - 14:24

SDA
16.7.2014

29.057,33

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim. Direzione G.

53
55

8
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 11/07/2014

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1096/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Garzillo Rosaria c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2281/13. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 29.057,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	ASSENTE
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	ASSENTE
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	ASSENTE
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0014380/A

Del 17/07/2014 10.28.43
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 10/06/2010 e rinotificato il 03/01/2011, iscritto al Registro Generale n. 192/10 la Sig.ra Garzillo Rosaria, rappresentata e difesa dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, conveniva in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001;
- b. che con sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da Garzillo Rosaria, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 14.885,16 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/11/2001) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 528,86 per spese, € 1.128,00 per competenze, oltre, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio;
- c. che la sentenza è stata depositata in cancelleria il 04/06/2013;
- d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0572234 del 06/08/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- e. che l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2013.0613786 del 05/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente, avv. Vincenzo Sorrentino, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 06/11/2013 (prot. 0758160) il procuratore antistatario ha quantificato le spese di lite e di CTU, rimandando in seguito l'invio di copia dei documenti e della liquidazione CTU;
- g. che con nota n. 0110539 del 14/02/2014 è stata chiesta al CTU ing. Vincenzo Bifulco la liberatoria della somma percepita in corso di giudizio dall'avv. Vincenzo Sorrentino, che non ha prodotto la dovuta documentazione.
- h. che con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 11/03/2014 (prot. 2014.0172952) il CTU ing. Vincenzo Bifulco ha confermato l'avvenuto pagamento da parte della sig.ra Garzillo;

RILEVATO

che l'importo del danno ammonta a complessivi € 27.097,26 di cui per € 14.885,00 sorta capitale, € 9.092,26 per rivalutazione monetaria e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo così come liquidato in sentenza, € 3.120,00 per pagamento CTU;

che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 1.960,07, di cui: € 528,86 per spese come liquidati in sentenza, € 1.128,00 per competenze, € 45,12 per C.P.A. (4%) € 258,09 per IVA;

che la somma di tale debito ammonta a complessivi € 29.057,33 come di seguito ripartita:

- Sig.ra.Garzillo Rosaria € 27.097,26
- avv.Vincenzo Sorrentino € 1.960,07

che tale debito, complessivamente pari ad € 29.057,33 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 2281/13 del 20/05/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 29.057,33 in esecuzione della sentenza 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

- n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
- r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.;
- u. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";
- v. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- x. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utili;

RITENUTO:

- y. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 29.057,33 come di seguito ripartito:

– Sig.ra.Garzillo Rosaria	€ 27.097,26
– avv.Vincenzo Sorrentino	€ 1.960,07

- z. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 29.057,33, mediante prelievo di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.01.00	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.02.00	4	1.09.01

- aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

- bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 29.057,33 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- cc. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 29.057,33 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- dd. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- ee. alla presente deliberazione sono allegate n. 2 schede debitorie, che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
- e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
- g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- h. la sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- 1 Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 29.057,33 (Ventinovemilacinquantasette/33) come di seguito ripartita:
 - Sig.ra.Garzillo Rosaria € 27.097,26
 - avv.Vincenzo Sorrentino € 1.960,07
- 2 Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1 capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 29.057,33;
 - 3.2 capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08 " incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 29.057,33;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
----------	------------------------------	----------------	----------------	-------	--------------------------------------	-------------------

0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.01.00	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.02.00	4	1.09.01

- 4 di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 29.057,33 (Ventinovemilacinquantasette/33) da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 Di prendere atto che l'importo di € 29.057,33 e rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 6 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 6.1 Dipartimento delle Politiche Territoriali,
 - 6.2 Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 6.3 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 6.3.1 le Risorse finanziarie;
 - 6.3.2 Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 6.4 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 6.5 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
 - 6.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 6.7 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	271	del	11/07/2014	DIPART. 53 55	DIR GEN./DIR STAFF DIP. 8 13	UOD/STAFF DIR. GEN. 13
------------------	-----	-----	------------	------------------	---------------------------------	------------------------

OGGETTO :
Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Garzillo Rosaria c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2281/13. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 29.057,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.


QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Mautone Dr. Varriale</i>		

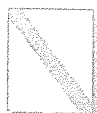
VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	11/07/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		14/07/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 31/03/2014

DIP.53 - D.G.08 – U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3532/10

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 0572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Garzillo Rosaria – C.F.GRZRSR49B41F912Z

Oggetto della spesa

Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti dalla Sig.ra Garzillo Rosaria a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione in favore del procuratore antistatario, avv. Vincenzo Sorrentino.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 10/06/2010 e rinotificato il 03/01/2011 iscritto al Registro Generale n. 192/10 la Sig.ra Garzillo Rosaria, rappresentata e difesa dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, conveniva in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001. Con sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da Garzillo Rosaria, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 14.885,16 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/11/2001) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 528,86 per spese, € 1.128,00 per competenze, oltre, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

La suddetta sentenza è stata trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0572234 del 06/08/2013 al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, con nota prot. n.2013.0613786 del 05/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente, avv. Vincenzo Sorrentino, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di

registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
 Il procuratore antistatario, avv. Vincenzo Sorrentino, con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 06/11/2013 (prot. 0758160), ha quantificato le spese di lite e di CTU, rimandando in seguito l'invio di copia dei documenti e della liquidazione CTU.

Con nota n. 0110539 del 14/02/2014 è stata chiesta al CTU ing. Vincenzo Bifulco la liberatoria della somma percepita in corso di giudizio dall'avv. Vincenzo Sorrentino, che non ha prodotto la dovuta documentazione.
 Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 11/03/2014 (prot. 2014.0172952) il CTU ing. Vincenzo Bifulco ha confermato l'avvenuto pagamento da parte dell'avv. Vincenzo Sorrentino.
 Dall'esame della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 29.057,33 (Ventinovemilacinquantasette/33) come di seguito ripartita:

- Sig.ra.Garzilla Rosaria € 27.097,26
- avv.Vincenzo Sorrentino € 1.960,07.

La quota di € 27.097,26 dovuta alla sig.ra Garzilla Rosaria risulta così costituita:

A DANNO		
	A1 sorta capitale	€ 14.885,00
	A2 Rivalutazione + interessi dal 09/11/01 al 20/05/13	€ 8.756,67
	A3 Interessi legali (dal 21/05/13 al 31/03/14)	€ 335,59
TOTALE DANNO (A)		€ 23.977,26
B	Spese di C.T.U.	€ 3.120,00
TOTALE GENERALE (A+B)		€ 27.097,26

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poiché liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

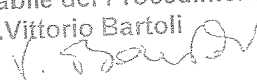
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 27.097,26 (Ventisettemilanovantasette/26) a favore di Garzilla Rosaria.

Allega la seguente documentazione :

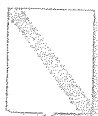
1. sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota prot. n. 0758160 del 06/11/2013 a firma dell'avv. Vincenzo Sorrentino.
3. Nota n.0110539 del 14/02/2014 indirizzata al CTU ing.Vincenzo Bifulco.
4. Nota n. 2014.0172952 del 11/03/2014 dell'ing.Vincenzo Bifulco

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento
 geom.Vittorio Bartoli



Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 2



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 31/03/2014

DIP.53 - D.G.08 – U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3532/10

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 0572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Vincenzo Sorrentino

Oggetto della spesa

Pagamento delle spese di lite all'avv. Vincenzo Sorrentino, di cui alla Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013, dei danni subiti dalla Sig.ra Garzillo Rosaria a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 10/06/2010 e rinotificato il 03/01/2011 iscritto al Registro Generale n. 192/10 la Sig.ra Garzillo Rosaria, rappresentata e difesa dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, conveniva in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001. Con sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da Garzillo Rosaria, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 14.885,16 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/11/2001) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 528,86 per spese, € 1.128,00 per competenze, oltre, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio. La suddetta sentenza è stata trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0572234 del 06/08/2013 all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, con nota prot. n.2013.0613786 del 05/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente, avv. Vincenzo Sorrentino, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Il procuratore antistatario, avv. Vincenzo Sorrentino, con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 06/11/2013 (prot. 0758160), ha quantificato le spese di lite e di CTU, rimandando in seguito l'invio di copia dei documenti e della liquidazione CTU.

Con nota n. 0110539 del 14/02/2014 è stata chiesta al CTU ing. Vincenzo Bifulco la liberatoria della somma percepita in corso di giudizio dall'avv. Vincenzo Sorrentino, che non ha prodotto la dovuta documentazione;

Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 11/03/2014 (prot. 2014.0172952) il CTU ing. Vincenzo Bifulco ha confermato l'avvenuto pagamento da parte della sig.ra Garzillo Rosaria.

Dall'esame della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 29.057,33 (Ventinovemilacinquantasette/33) come di seguito ripartiti:

-	Sig.ra.Garzillo Rosaria	€ 27.097,26
-	avv.Vincenzo Sorrentino	€ 1.960,07

La quota di € 1.960,07 dovuta all'avv. Sorrentino per spese di lite risulta così costituita:

B	SPESE LEGALI	
	B1 competenze e spese imponibili	€ 1.128,00
	B2 4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 45,12
	B3 22% IVA	€ 258,09
	B4 Spese liquidate in sentenza	€ 528,86
	TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.960,07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.960,07 (Millenovecentosessanta/07) a favore dell'avv. Vincenzo Sorrentino.

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Nota prot. n. 0758160 del 06/11/2013 a firma dell'avv. Vincenzo Sorrentino.
- Nota n.0110539 del 14/02/2014 indirizzata al CTU ing.Vinènzo Bifulco.
- Nota n. 2014.0172952 del 11/03/2014 dell'ing.Vincenzo Bifulco.

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom. Vittorio Bartoli



S. 2281/13 T.A.

R.G. 192/2010 T.A.
Prom. 269/13
Rep. 3126/13
Rel. Pica
Oggetto: Risarcimento danni.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

Presidente

dott. Leonardo Pica

Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 192/2010 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 15.4.2013 e vertente

T R A

GARZILLO ROSARIA (c.f.: GRZRSR49B41F912Z), rappresentata e difesa dall'avv.to Vincenzo Sorrentino del foro di Nocera Inferiore, con cui è elett.ve domiciliata in Napoli alla via Caserta al Bravo, n. 118, nello studio legale dell'avv. Enrica Vella, in virtù di procura a margine del ricorso

- RICORRENTE -

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 11.10.2012 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per la ricorrente: accogliersi la domanda, con vittoria di spese, anche quelle del perito di parte, con attribuzione;

per la Regione: rigettarsi le domande.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato alla Regione il 10.6.2010 e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 3.1.2011, Garzillo Rosaria, premesso:

- di essere proprietaria dell'immobile e del fondo circostante (giusta atto per notar Renato Maranca di Nocera Inferiore del 7.12.1981), ubicato in Nocera Inferiore alla via Ulli Buscetto n.34;

- che in data 9.11.2001 i suddetti cespiti hanno subito ingenti danni conseguenti alla tracimazione del torrente Solofrana, "Alveo Comune Nocerino", verificatasi a seguito della rottura dell'argine destro del torrente, a sua volta imputabile alla omessa manutenzione da parte della Regione;

- che l'evento di danno è stato accertato dalle autorità competenti intervenute immediatamente sul posto (polizia municipale, addetti all'UTC del Comune, vigili del fuoco);

- che i danni sono stati accertati e descritti nella perizia di parte (a firma del geom. Umberto Nuccio) e quantificati in complessivi € 90.112,52);


ha adito questo giudice, evocando in giudizio la Regione Campania, per sentirla condannare al risarcimento dei danni, oltre che alla refusione delle spese da attribuire al difensore.

Si è costituita ritualmente in giudizio la resistente, contestando la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, imputando gli allagamenti alla eccezionalità dell'evento atmosferico e alla forte urbanizzazione delle aree interessate.

Acquisita la documentazione prodotta dalle parti, espletata la prova per testi, disposta ed espletata una c.t.u. (a cura dell'ing. Vincenzo Bifulco, incaricato di "a) *Descrivere, con relazione scritta corredata da servizi fotografici, lo stato dei luoghi, accertando sulla base della documentazione in atti e di quella reperibile presso pubblici uffici (ai quali è autorizzato ad accedere) le cause dei lamentati danni, indicando quali fossero - al momento del fatto dannoso - le condizioni di manutenzione del corso d'acqua e, più in generale, quelle del sistema di regimentazione delle acque del comprensorio; b) precisare - sulla base dell'esame della documentazione disponibile presso la Prefettura, gli uffici della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco e soprattutto sulla base dei dati pluviometrici esistenti presso il competente Ufficio Idrografico- se l'evento piovoso indicato in ricorso abbia avuto, per l'intensità delle precipitazioni piovose nella zona oggetto di causa, carattere di eccezionalità, tale da escludere il rapporto di causalità, oppure abbia rappresentato solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione dell'opera idraulica già precaria; c) procedere in ogni caso alla quantificazione dei danni lamentati dalla parte ricorrente, attenendosi a quanto documentato e provato in atti>>"), all'udienza di discussione, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.*

MOTIVI DELLA DECISIONE

1) Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della legittimazione attiva della

 2

ricorrente (peraltro non contestata), che si è palesata proprietaria in Nocera Inferiore di un fabbricato con annessa area di sedime (di circa 1.000 mq), identificato nel N.C.E.U. al foglio n. 11, particella n. 353, sub n. 1 e n. 2, e di un terreno circostante, identificato al foglio n. 11 particella n. 1562 (di circa 1561 mq) ed ha anche documentato tale qualità: cfr. il titolo di provenienza e le visure catastali allegare alla perizia di parte).

2) Neanche può dubitarsi della sussistenza della legittimazione passiva della Regione Campania, pur da questa contestata.

La legittimazione si determina sulla base della domanda attorea e nella specie all'ente resistente è stata imputata la mancata esecuzione degli interventi necessari ad ovviare a carenze strutturali, oltre che la insufficiente manutenzione del corso d'acqua. Alla stregua della prospettazione attorea, nessun dubbio pertanto può sussistere in ordine alla legittimazione della Regione Campania. Invero, il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, e le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categorie e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei spettano alla Regione Campania. Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34), per le Regioni che, come la Regione Campania, non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori.

3) Nel merito, ed in punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti (cfr. il verbale di somma urgenza per l'esecuzione dei lavori di ripristino del Genio civile), anche fotografica, e delle risultanze della prova per testi e della c.t.u. può dirsi inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalla resistente, il giorno 09 novembre 2001 gli immobili di proprietà dell'attore, così come l'area circostante, sono stati interessati da un fenomeno di allagamento in seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA).

In particolare, nel verbale di somma urgenza redatto in data 9 novembre 2001, ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. n. 554/1999, e sottoscritto dai funzionari della Regione Campania - Settore Genio Civile, del Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino e del Comune di Nocera Inferiore, versato nella produzione di parte attrice, è riportato che <<da detta ispezione


si è accertato quanto segue: alla località Starza - zona industriale del Comune di Nocera Inferiore si è verificato il crollo di un tratto di argine destro del torrente Solofrana ramo Starza dei Corvi per una lunghezza di circa ml. 15,00 nonché il dissesto dei tratti di argine immediatamente a valle e a monte di quello crollato per una lunghezza complessiva di circa ml. 80,00 costituiti da muratura di tufo che si presenta nella totalità, molto danneggiata e fortemente sconnessa nella parte sommitale nonché con evidenti lesioni verticali>>.

Con riguardo alle cause, il c.t.u., sulla scorta delle risultanze processuali, ha riferito che <<il collasso dei muri spondali per effetto della spinta idrostatica e idrodinamica dell'acqua è riconducibile esclusivamente al decadimento nel tempo delle caratteristiche meccaniche del materiale tufaceo di cui i muri erano e sono costituiti dovuto anche all'assenza di idonei interventi di manutenzione e di consolidamento strutturale. E' da sottolineare anche che il territorio, negli ultimi decenni, ha subito una trasformazione profonda sia rispetto all'incremento abitativo che ai sistemi di coltivazione in atto. Tali variazioni hanno comportato un incremento notevole dei volumi di piena. Di fronte a questa evoluzione del territorio, le sezioni degli alvei sono rimaste sostanzialmente quelle iniziali incapaci di contenere le portate idriche conseguenti afflussi di entità superiore con sempre più frequenti inondazioni delle aree adiacenti>> (cfr. la relazione a pag. 8).

Infine, neanche può neppure ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento.

Invero, facendo riferimento ai valori di pioggia registrati dalla stazione pluviometrica più vicina all'area di studio (S. Mauro in Nocera Inferiore) e confrontando tali dati con quelli storici disponibili, il c.t.u. ha riferito che si è trattato di precipitazioni di notevole intensità, ma non eccezionali. In particolare, il c.t.u. ha evidenziato che <<la precipitazione oggetto dell'evento per cui è causa, occorsa tra le ore 13:00 e le ore 14:00 del 09 novembre 2001, pari a 20,6 mm, non rappresenta né il massimo annuale e né conseguentemente il massimo assoluto delle piogge di durata pari ad 1 ora registrate negli anni dalla stazione pluviometrica di S. Mauro (S1)>> ed è caratterizzata da un periodo di ritorno inferiore ai 20 anni, ragion per cui <<l'evento piovoso, seppur di rilevante intensità, non può considerarsi eccezionale sulla base di un periodo di venti anni, rappresentando così solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione dell'opera idraulica già precaria>> (cfr. la relazione a pag. 14-15).

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento e la quantificazione dei danni, il c.t.u. ha riferito che <<alla perizia tecnica di parte sono allegare alcune fotografie che descrivono lo stato in cui si trovano gli immobili a seguito dell'allagamento. Dalle fotografie è ben visibile lo scenario di danno occorso nel fondo in questione, nonché il livello raggiunto dal miscuglio solido-liquido>>. I testi escussi e, tra gli altri (oltre al coniuge della ricorrente ed al perito di parte), il teste Canale Luigi, responsabile del

 4

servizio strade e fognature del Comune di Nocera, intervenuto sui luoghi di causa nell'immediatezza dell'evento, hanno riconosciuto i luoghi riprodotti nelle foto allegate alla perizia di parte. In particolare, secondo il c.t.u., i danni subiti dalla ricorrente possono suddividersi come segue: 1) danni alle colture in atto; 2) danni per la "contaminazione" del terreno; 3) danni ai beni mobili ed immobili.

Per quanto riguarda i danni alle colture in atto, il c.t.u. ha evidenziato che <<al momento dell'evento il terreno in questione ospitava colture ortofrutticole destinate sia all'uso personale che alla vendita. Dai sopralluoghi effettuati e dalle fotografie allegate alla perizia di parte si è arrivati alla stima della superficie coltivabile quantificata in 2.000 mq su un totale di 2.561 mq.>>. Ai fini della quantificazione dei danni, con riguardo ai frutti pendenti, il c.t.u. ha sostenuto che <<sulla base delle verifiche ed indagini effettuate in loco (...) l'intera coltura di arancio era stata interessata dall'allagamento presentando una grave sofferenza irreversibile, per il conseguente attacco patogeno. La produzione media locale per ettaro di arance è di circa 380 q.li con un prezzo medio al mercato locale di € 75,00 al q.le. A conferma di quanto sopra esposto, si riporta in allegato n. 3 estratti del listino prezzi del Mercato Ortofrutticolo di Pagani/Nocera ed estratto dell'indagine sui costi di produzione dell'agricoltura campana nell'anno 2004, effettuata dalla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Attività Sviluppo Settore Primario (SeSIRCA). Da tali importi, vanno detratte le spese non sostenute, che da verifiche e comparazioni in loco ammonterebbero al 20% dei ricavi suddetti, quindi: $80\% (380 \text{ q.li} * €75,00€/ \text{q.le}) = 22.800 €$ per ettaro di arance. Premesso ciò, considerando che la coltura di arance interessava il 70% dell'intera area coltivabile (mq 2.000) il danno immediato patito dall'attore è: $22.800 € * 70\% * 2.000 \text{mq} / 10.000 \text{mq} = € 3.192,00$ >>. Per quanto riguarda le spese per il ripristino della fertilità del terreno, il c.t.u. ha invece rilevato che <<con l'allagamento del fondo si rendono necessarie anche delle operazioni per il ripristino della fertilità del suolo. Nello specifico, infatti, una volta ultimate le attività di bonifica dei terreni contaminati va effettuata una erpicatura per arieggiare il terreno asfittico, successivamente si procede ad una straordinaria concimazione di ripristino degli elementi nutritivi lisciviati ed infine un apporto cospicuo di sostanza organica per migliorare la struttura del terreno. La quantificazione dei suddetti interventi è stata effettuata sulla base del Prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario aggiornato alla data del 28 febbraio 2008 (B.U.R.C. n. 19 del 12/05/2008)>>. Per l'ericatura, la concimazione organica minerale e la concimazione straordinaria, il c.t.u. ha determinato il costo in complessivi € 176,00.

Con riguardo, poi, al danno per la "contaminazione" dei terreni, pur dando atto che, a seguito dell'allagamento verificatosi, <<si sarebbe dovuto effettuare un dettagliato piano d'indagine (campionamento di suolo ed acque sotterranee) atto ad accertare l'estensione e la profondità di un eventuale

 5

stato di inquinamento, propedeutico alle eventuali e successive attività di bonifica>>, il c.t.u., pur in assenza di tali accertamenti e sulla base di quanto sarebbe ben noto (sic), ossia del fatto che il Solofrana è un torrente tributario del fiume Sarno, che <<è caratterizzato da un rilevante inquinamento idrico a causa delle diverse immissioni nei tratti a monte in particolare in corrispondenza delle concrezie di Solofra, acque ricche di sostanze inquinanti pericolose, come ad esempio il cromo esavalente>>, ha reputato che sarebbe necessario provvedere all'asporto e allo smaltimento di uno strato di spessore non inferiore ai 30 cm, opera di "bonifica" il cui costo è stato quantificato e stimato, facendo riferimento alle voci del prezzario della Regione Campania aggiornato al 2011, pari ad € 24.005,87, oltre I.V.A.

Infine, con riguardo ai danni alla proprietà immobiliare e ai beni mobili, sulla scorta degli elementi tecnici acquisiti nel corso dei sopralluoghi effettuati e di quelli desunti dalla documentazione prodotta (fotografie, fatture), il c.t.u. ha quantificato complessivamente i danni pari ad € 23.142,32 (come indicato analiticamente nel computo metrico allegato alla relazione: cfr. l'allegato n. 2), determinando i costi delle opere edili applicando le voci del prezzario della Regione Campania aggiornato al 2011 e quantificando i danni ai beni mobili tenendo conto dei prezzi di mercato e delle quantità e tipologie di beni desumibili dalla documentazione fotografica di parte.

In definitiva, il c.t.u. ha quantificato i danni subiti da Garzillo Rosaria pari ad € 50.516,19, oltre I.V.A., di cui € 3.192,00 per i danni alle colture in atto, € 176,00 per le spese per il ripristino della fertilità del terreno, € 24.005,87 per la bonifica dei terreni, € 23.142,32 per i danni alla proprietà immobiliare e ai beni mobili.

Tuttavia, avuto riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento la ricorrente non ha ritenuto di produrre) va osservato che il c.t.u. ha operato una stima, pervenendo ad una somma evidentemente eccessiva. Invero, alcune operazioni (ad esempio il trattamento di bonifica per la "contaminazione" dei terreni) non risultano affatto compiute e nemmeno necessarie (in mancanza di dati sull'estensione e sulla profondità di un eventuale stato di inquinamento, che pure avrebbero potuto essere acquisiti mediante un accertamento tecnico preventivo), ragion per cui i relativi costi (€ 24.005,87, oltre I.V.A.) non possono computarsi. Inoltre, si deve presumere che gran parte dei lavori di riparazione siano stati eseguiti in economia direttamente dal ricorrente (e, quindi, a costi di gran lunga inferiori rispetto a quelli di cui alle voci del prezzario per i lavori pubblici in


 6

Campania) e i danni alla proprietà immobiliare e ai beni mobili vanno quantificati anche tenendo conto del verosimile stato d'uso e del fatto che non tutti i beni sono divenuti inservibili, ragion per cui appare equo stimare i danni paria al 50% degli importi indicati dal c.t.u. (€ 23.142,32), ossia pari ad € 11.517,16.

In ordine alla quantificazione degli altri danni, va rilevato che il c.t.u., sulla base di specifiche indagini di mercato e delle risultanze istruttorie (in particolare di quanto risultante dalla documentazione fotografica), ha stimato correttamente i danni e che le suddette conclusioni, ben motivate e non specificamente contestate, risultano condivisibili.

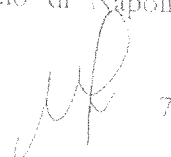
Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore di Garzillo Rosaria della somma di € 14.885,16.

Su detto importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (9.11.2001) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione al difensore, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 25.000,00), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli,



7

definitivamente pronunciando sulle domande proposte da Garzillo Rosaria nei confronti della Regione Campania, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Garzillo Rosaria della somma di € 14.885,16, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna la resistente alla rifusione in favore della ricorrente delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 528,86 per spese ed in € 1.128,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione al difensore; pone a carico definitivo della resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

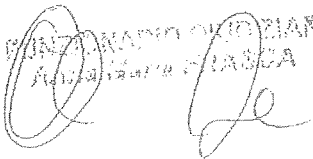
Così deciso a Napoli il 20.5.2013

IL GIUDICE ESTENSORE



IL PRESIDENTE



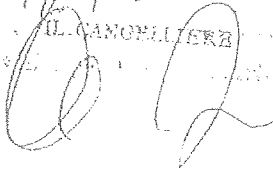
IL FINANZIARIO UFFICIALE
FEDERICA PASCA


CORTE APPELLO DI NAPOLI

Dipartimento di Cancelleria

oggi, 4/6/13

IL CANCELLIERE



Studio Legale

Vincenzo Sorrentino

Via G. Orlando, 69 - Tel. 081 5173244 - Fax 081 926798

Cassetta Postale n. 3

84014 Nocera Inferiore (Salerno)



REGIONE CAMPANIA

Corsele

Prot. 2013. 0758160 06/11/2013 11,58

M44 : SORRENTINO VINCENZO

Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012



SPETT. LE REGIONE CAMPANIA
C/A DOTT.SSA Z.A. ROCCA

215M

FAX 089/2589208

OGGETTO: CONFESSI GARZILLO ROSARIA

SENTENZA N. 2282/13 TRIBUNALE REGIONALE ACQUENAPOLI

In aggiunta alla sentenza cui all'oggetto premessa
richiesta per il 1° di giustizia, escluso l'appello, la seguente
somme:

SORTA CAPITALE LIQUIDATO IN SENTENZA L. 6.885,
INTERESSI LEGALI DAL 09/11/2001 AL 31/10/2013 L. 4.410,00
RIVALUTAZIONE MONETARIA DAL 11/2001 AL 08/2013 L. 4.100,00
COSTO C.T.U. L. 3.120,00

TOTALE L. 26.515,00

COMPETENZE LEGALI: L. 1.969,16 di cui L. 528,86 per spese
L. 45,2 per C.A,
L. 1.173,2 per imposte
L. 258,1 per IVA.

fare mia cura per ^{AVERE} ~~tenere~~ copia carte d'identità e copie
fiscali gettate, nonché copia liquidazione C.T.U.

Nocera Inferiore 06/11/2013

AVV. Vincenzo Sorrentino



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile - Salerno
Presidio Protezione Civile

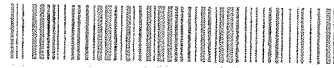
All'ing. Vincenzo Bifulco
Via S. Antonio 8
Marigliano (NA)
Tel. 0818854467
Raccomandata A.R.

Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
Fax 0817963766
c.a. avv. Carbone

REGIONE CAMPANIA

Prot. 0572234 del 06/08/2013
rif. Avvocatura cc 3532/10

Prot. 2014. 0110539 14/02/2014 14,05
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno: p...
Dest. : BIFULCO VINCENZO
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014



OGGETTO: Giudizio Garzillo Rosaria c/ Regione Campania - sentenza TRAP Napoli n.2281/13 – onorario CTU come da ordinanza Tribunale.

Con nota del 04/11/2013, che ad ogni buon fine si allega in copia, l'avv. Sorrentino Vincenzo quantificava le spese da liquidare alla ricorrente Garzillo Rosaria per il risarcimento dei danni, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, giusta sentenza del TRAP di Napoli n.2281/13 del 20/05/2013, nonché le spese legali, tra cui quelle per la consulenza tecnica.

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condannata, si precisa che occorre la liberatoria del CTU ing. Vincenzo Bifulco, il quale risulta già liquidato in corso di giudizio dall'avv. Vincenzo Sorrentino, che non ha prodotto la dovuta documentazione.

Si resta in attesa di un cortese riscontro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Vittorio Bartoli

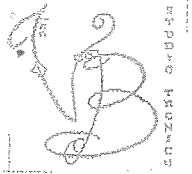
V. Bartoli

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.

Biagio Franza

Biagio Franza

FF



ING. VINCENZO BIFULCO

via S. Antonio 8, 80034 Marigliano (Na)

cell: (+39) 328/8310944 tel/fax: 081/8854467 e-mail: vincenzo.bifulco@libero.it

REGIONE CAMPANIA

*Bartoli ma Sorrentino*Prot. 2014. 0172952 11/03/2014 12.00
Mitt. : BIFULCO VINCENZO

Ass. : 530013 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

583

Via fax

GIUNTA REGIONALE della C.	
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO	
DATA DI ARRIVO	10 MAR. 2014
PRESA DI CARICO	
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pos. n. P.G. P.P. P.S.
CONSIGLIERE	
DIRIGENTE DEL SETTORE	<i>Bartoli</i>



Regione Campania

Genio Civile di Salerno

c.a. Dirigente Biagio Franza

c.a. geom. Vittorio Bartoli

fax 089/25.89.208

58 23 656

p.c. Egr.

Avv. Vincenzo Sorrentino

Via Caserta al Bravo 118, Napoli

e-mail: avv.sorrentino@inwind.it

Oggetto: Tribunale Regionale delle Acque – causa R.G. 192/2010: promossa da Garzillo Rosaria
contro Regione Campania – onorario CTU –
risconto VS nota prot. 2014-110539 del 14/02/2014

In riscontro alla VS nota indicata in oggetto si comunica l'avvenuto pagamento da parte della
sig.ra Garzillo, assistita dall'avv. Vincenzo Sorrentino, dell'importo stabilito dal Giudice (€3.120,00)
quale compenso per le attività di CTU.

Cordiali saluti.

Marigliano (Na), 05/03/2014

Il C.T.U.
ing. Vincenzo Bifulco

**Tribunale Regionale delle Acque – causa R.G. 192/2010: promossa da
Garzillo Rosaria contro Regione Campania – onorario CTU –risconto VS
nota prot. 2014-110539 del 14/02/2014**

vincenzo.bifulco@libero.it [vincenzo.bifulco@libero.it]

Inviato: lunedì 10 marzo 2014 0.24

A: genio civile

Priorità: Alta

Via fax

Regione Campania

Genio Civile di Salerno

c.a. Dirigente Biagio Franza

c.a. geom. Vittorio Bartoli

fax 089/25.89.208

p.c. Egr. Avv. Vincenzo Sorrentino
Via Caserta al Bravo 118, Napoli
e-mail: avv.sorrentino@inwind.it

Oggetto: Tribunale Regionale delle Acque – causa R.G. 192/2010: promossa da Garzillo Rosaria
contro Regione Campania – onorario CTU –

risconto VS nota prot. 2014-110539 del 14/02/2014

In riscontro alla VS nota indicata in oggetto si comunica l'avvenuto pagamento da parte della sig.ra Garzillo, assistita dall'avv. Vincenzo Sorrentino, dell'importo stabilito dal Giudice (€3.120,00) quale compenso per le attività di CTU.

Cordiali saluti.

Marigliano (Na), 05/03/2014

II C.T.U.
ing. Vincenzo Bifulco

